



---

## **PROGETTO EDUCATIVO GLOBALE COMUNITA' EDUCATIVA "GOSPA"**

Comunità Educativa a dimensione familiare "GOSPA"  
Bambini e Bambine dai 4 ai 13 anni

Via Pantanelle snc 82030  
Campoli del Monte Taburno (Bn)  
Tel. Fax 08241748344 Cell 3403243575  
e-mail [coop.soc.fatamorgana@pec.it](mailto:coop.soc.fatamorgana@pec.it)



---

La comunità educativa a dimensione familiare “GOSPA” è ubicata in Campoli del Monte Taburno (BN) ed è gestita dalla Cooperativa Sociale Fata Morgana; ha le caratteristiche di civile abitazione, in cui convivono un gruppo di minori e un'equipe di operatori che svolgono la funzione educativa. Il presente progetto nasce dall'esigenza di rispondere ad un'emergenza, da sempre presente, che si è nuovamente evidenziata nel panorama sociale, quello del minore fuori famiglia. E' servita da mezzi pubblici che consentono agli ospiti di partecipare alla vita sociale del territorio.

## **LA STRUTTURA**

Piano Terra: ingresso - sala da pranzo - cucina - dispensa - magazzino – ufficio - servizio igienico

Piano Primo: corridoio - 3 camere - 3 bagni

Gli arredi delle stanze sono pensati per consentire ad ogni ospite di avere un proprio spazio.

## **DESTINATARI E FINALITA'**

La comunità “GOSPA” è una struttura a ciclo residenziale, che accoglie minori di ambo i sessi, nella fascia di età compresa da 4 a 13 anni, sia italiani che stranieri, così da vivere all'interno della struttura una convivenza multiculturale ed imparare il rispetto della diversità.

Il servizio è prestato per un numero massimo di 7 minori ( 6 + 1 per eventuali esigenze di urgenza/pronta accoglienza), per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia



temporaneamente o permanentemente impossibile in quanto considerata pregiudizievole per la loro crescita e realizzazione, ed in particolare verso quei minori i cui genitori si trovino in stato di detenzione carceraria.

L'inserimento all'interno della Comunità è temporaneo ed ha, in ordine di priorità, le seguenti finalità:

- il rientro nella famiglia di origine, in rispetto del diritto del minore a crescere all'interno della propria famiglia. Questo comporta un lavoro di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti dell'affiancamento della famiglia di origine, in vista della risoluzione dei motivi che hanno portato all'affido e del conseguente rientro del minore in famiglia;
- l'affidamento familiare, nelle varie forme possibili;
- l'adozione, nel caso in cui il rientro nella famiglia di origine venga dichiarato permanentemente impossibile;
- il raggiungimento dell'autonomia, con la maggiore età, nel caso in cui nessuna delle ipotesi precedenti sia percorribile;

Per quanto possibile, quindi, l'equipe cercherà di capire, collaborare ed aiutare anche il nucleo familiare in difficoltà, interagendoci e facendo in modo che esso rappresenti comunque un punto di riferimento affettivo, nonostante la separazione tra i membri del nucleo stesso e le eventuali carenze culturali ed educative dei genitori.

## **EMERGENZE**

Si intende per emergenza un immediato e temporaneo bisogno di ospitalità e protezione sociale. Le richieste di ammissione possono avvenire nelle 24 ore. Il servizio garantisce il pronto intervento e l'immediata accoglienza, previo verbale di affidamento da parte di soggetti istituzionali (organi giudiziari, servizi sociali, Polizia municipali). Gli educatori comunicheranno



---

poi ai servizi sociali del comune di residenza del minore, entro il primo giorno lavorativo seguente l'avvenuto inserimento del minore per i provvedimenti di competenza, compreso il pagamento della retta. Le modalità di dimissione sono accordate tra il responsabile della struttura e il servizio sociale comunale.

## ORGANIGRAMMA

Le figure professionali previste per la gestione della Comunità Educativa a dimensione Familiare "GOSPA" sono rispondenti alla normativa regionale in materia di professioni sociali.

Sono previste le seguenti figure:

**N.1. Responsabile.** Il responsabile svolgerà le seguenti mansioni:

- Coordinamento e gestione del personale e dei turni lavorativi;
- Responsabile della tenuta igienico sanitaria della casa;
- Rapporti con i servizi sociali;
- Rapporti con il Tribunale dei Minori;
- Rapporti con le famiglie di provenienza;
- Compilazione della scheda individuale e del PEI;
- Rapporti con le agenzie educative e formative presenti sul territorio.

Prevediamo in questo ruolo uno psicologo.

**N.2. Educatore Professionale:** per educatore professionale intendiamo un laureato in psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze del servizio sociale ecc ( regolamento L.R. 11/2007 della Regione Campania) specializzato nell'assistenza ai bambini maltrattati, oppure educatori professionali che vantino esperienze quinquennale nel settore, le funzioni che coprirà sono le seguenti:

- Supervisione e coordinamento delle azioni degli operatori sociali;



- 
- Applicazione dei piani educativi individuali;
  - Valorizzazione delle capacità e del ruolo degli utenti;
  - Valorizzazione della rete del volontariato e delle risorse e ricchezze del territorio.

N.1. Figura educativa: per figura educativa intendiamo una persona che vanti esperienza nel settore, si tratta di un operatore che coadiuva e affianca l'educatore professionale laureato. E' una figura intermedia fra l'educatore professionale e gli ausiliari in grado di svolgere, pertanto in modo più proattivo e non meramente operativo le funzioni di seguito elencate per gli ausiliari.

N.3. Operatore per l'infanzia/Operatore sociale/ausiliare: intendiamo una persona fornita del relativo attestato regionale o con esperienza pregressa, le mansioni all'interno de "GOSPA" saranno:

- Supporto nella gestione amministrativa della casa;
- Supporto nella buona conduzione familiare della casa;
- Supporto nelle attività socio- educative;
- Supporto nelle attività ludico – ricreative;
- Supporto nelle attività culturali e sociali verso l'esterno.

Il lavoro della comunità educativa sarà coadiuvato e supportato dall'attività svolta da soci volontari della Cooperativa Sociale "Fata Morgana.

## OBIETTIVI EDUCATIVI

La Comunità "GOSPA" nasce con lo scopo di offrire un contesto di tipo familiare ai minori a rischio devianza, o in stato di abbandono e in tutti quei casi nei quali è necessario l'allontanamento dal proprio contesto familiare, sia per motivi sociali che giudiziari. La comunità provvede, affinché gli ospiti



accolti abbiano assistenza, educazione ed istruzione, nonché opportunità di socializzazione ed apprendere una professione. La comunità sviluppa la collaborazione con i servizi socio sanitari assistenziali di riferimento e favorisce le relazioni degli adolescenti utilizzando le risorse presenti nel territorio. Opera partendo dal presupposto che essa non è uno spazio di puro contenimento, ma uno spazio di passaggio dove ciascuno, a seconda della fase della crescita, ha l'occasione di sviluppare le proprie potenzialità. Ci proponiamo di far trovare al minore, inserito nella comunità, un ambiente nel quale non hanno valenza tutti gli ostacoli di ordine sociale ed economico che possano aver causato la sua situazione di disagio.

A tale scopo, l'idea di ospitare i minori in un ambiente rurale, fuori da contesti difficili, nasce nell'ottica di creare un'esperienza di vita, di integrazione e rispetto, utile al futuro inserimento sociale.

La permanenza dovrà essere temporanea e volta ad affermare quei principi fondamentali del vivere comune: legalità, uguaglianza, imparzialità, solidarietà, rispetto del prossimo e dell'ambiente. Il rispetto di tali principi sarà fondamentale innanzitutto da parte di tutti gli educatori, operatori e volontari che entreranno in contatto con i minori. Gli scopi sono di rendere evidente la differenza con l'ambiente che precedentemente circondava i minori e ne causava la situazione di disagio e di dare loro la possibilità di acquisire delle conoscenze spendibili in futuro nel campo del lavoro.

La struttura è circondata da circa 2500 mq di terreno che sono messi a disposizione della Fattoria Sociale. Grazie ad essa offriamo un servizio educativo, riabilitativo e di recupero a minori, adolescenti e a soggetti svantaggiati mediante una forma di agricoltura "multifunzionale". L'attività Agricola è ispirata ai principi dell'hort-therapy e pet-therapy. Vengono, altresì, promossi specifici percorsi formativi e di inserimento socio-lavorativo.



---

## METODOLOGIA EDUCATIVA E MODALITA' DI INTERVENTO

L'equipe opera tenendo presente il concetto di irripetibilità e di unicità della persona, in base al quale nasce la necessità di un intervento educativo-psicologico individualizzato e personalizzato, che rispetti la centralità del soggetto con i suoi bisogni ed esigenze; a tal proposito si valorizzano le abilità e i talenti di ogni utente rendendolo attore protagonista del proprio cambiamento e non spettatore passivo di interventi e decisioni prese "dall'alto". Nell'economia del nostro lavoro si ritiene che sia molto importante il rapporto tra l'ospite e Gli operatori: questi ultimi, difatti, assolvono un ruolo delicato che è di natura contenitiva, normativa e protettiva. La funzione contenitiva è finalizzata alla regolazione emotiva, la funzione più strettamente normativa ha lo scopo di recuperare quella dimensione delle regole che generalmente è mancante nella vita degli ospiti e infine la funzione di protezione che implica l'assistenza e la cura di ogni singolo utente nel quotidiano.

L'equipe, l'educatore e gli operatori, ben consapevoli che la vita di gruppo rappresenta una opportunità per l'apprendimento sociale e comunicativo nonché di sperimentazione emozionale affettiva, valorizzano il contesto-gruppo intervenendo come modello relazionale ed affettivo e come facilitatore nella comunicazione, nel pieno rispetto delle norme restrittive che ogni ospite è tenuto a rispettare, definite dal Magistrato competente. In tal senso sono individuati, proposti, realizzati e valorizzati momenti di vita familiare e collettiva, quali ad esempio le feste in occasione di eventi particolari, passeggiate e gite di vario tipo (culturale, ricreativo,...) che hanno lo scopo di far interiorizzare agli ospiti sentimenti di condivisione e di appartenenza. Si cerca, inoltre, di favorire il più possibile la



---

partecipazione alla vita quotidiana della comunità, assegnando anche piccoli compiti da svolgere in gruppo, affinché si possa sviluppare il senso dello stare insieme e della cooperazione.

Altri momenti di natura formativo-educativa vengono organizzati su diverse tematiche (contraccezione, dipendenze patologiche, volontariato, etc.) in collaborazione con esperti esterni dei servizi socio-sanitari territoriali e del tessuto volontaristico. Tali incontri sono finalizzati oltre che a fornire informazioni, chiarimenti e spunti di riflessione, anche per avvicinare l'adolescente ai servizi.

L'équipe opera cercando di effettuare una mediazione costante tra le esigenze proprie del singolo, con interventi di protezione, sostegno emotivo-affettivo, accudimento e le esigenze del gruppo, mediante l'utilizzo di regole che hanno lo scopo di far interiorizzare l'importanza del rispetto del prossimo e di sé stesso. Ad ogni modo è importante sottolineare come la Comunità "GOSPA" non è una struttura statica e definita in modo chiuso, ma vi è una coerenza interna flessibile e che ci permette di intervenire modificandola in base alle diverse esigenze che si presentano e alle problematiche da affrontare. E' l'équipe che, partendo da determinati feedback, decide in che misura e in che modo si debba intervenire.

L'équipe difatti ritiene importante visionare e monitorare costantemente il quotidiano della Comunità, poiché dall'analisi dell'agire si possono costantemente ottimizzare i percorsi educativi e gli obiettivi ad essi sottesi.

La flessibilità permette inoltre di andare incontro alle diverse esigenze dei singoli utenti e, naturalmente, può adattarsi anche alle richieste dei Servizi; permette anche di effettuare verifiche e revisioni della metodologia usata, modificandola ulteriormente in base alle valutazioni dei risultati ottenuti e/o alle esigenze del progetto educativo individuale (PEI)



## LA FORMULAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (P.E.I)

Per ciascun ospite accolto dalla struttura viene formulato un progetto educativo individualizzato (PEI) che fa da linea guida all'intervento dell'equipe. Il PEI viene stilato in base al periodo di permanenza prospettato, all'età e alle risorse dell'ospite per poi individuare gli obiettivi perseguibili e il percorso personalizzato.

In particolare si valutano le capacità relazionali e sociali di ogni utente, studiando attentamente il suo porsi verso i pari e le figure adulte di riferimento, sia all'interno che all'esterno della struttura. Attraverso la costante osservazione di gruppi formali ed informali, si valutano i diversi livelli di autostima e di motivazione degli ospiti. Il PEI viene elaborato dopo un periodo minimo di osservazione di permanenza prendendo in considerazione anche l'anamnesi personale e familiare per individuare i fattori di rischio e i fattori di protezione, difficoltà e potenzialità. Dopo aver condiviso gli obiettivi con l'assistente sociale del Servizio inviante, l'equipe multidisciplinare formula il PEI. Pertanto il PEI prevede l'indicazione degli obiettivi educativi, degli strumenti, i metodi, di realizzazione, i tempi e le modalità di verifica in itinere. È importante sottolineare come il PEI sia uno strumento flessibile che, in quanto tale, è soggetto a continue riformulazioni e per questa ragione è sottoposto a verifiche costanti finalizzate a monitorare l'andamento e l'aderenza agli obiettivi fissati.

**Gli strumenti e i metodi attraverso i quali vengono perseguiti questi obiettivi sono:**

- Completamento del percorso scolastico; - Inserimento nei circuiti scolastici; - Monitoraggio costante del percorso scolastico.



---

- Acquisizione di autonomia personale e sociale:- Cura della propria persona; - Gestione del denaro- Organizzazione spazio – temporale; - Cura degli oggetti propri e altrui; - Acquisizione del rispetto delle regole sociali.

- Recupero delle abilità cognitive: - Sviluppo delle capacità di osservazione, attenzione, concentrazione; - Acquisizione di abilità di problem – solving.

**Inserimento lavorativo:**

- Collaborazione con il Centro territoriale per l' Impiego;
- Attuazione di tirocini formativi.
- Convenzioni con istituti tecnici
- Collaborazione con esperti artigiani

Come precisato la Comunità Gospa ha anche il compito importante di curare i rapporti tra l'ospite e la sua famiglia di riferimento ripristinando le condizioni socio – relazionali compatibili con un rientro ed in particolare:

- Miglioramento delle abilità relazionali e di comunicazione;
- Condivisione dei momenti significativi della vita del minore;
- Informazioni e coinvolgimento nel percorso scolastico;
- Visite dei familiari; - Rientri periodici in famiglia.

## **RAPPORTO CON IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E LA RETE SOCIALE TERRITORIALE**

La comunità sviluppa le collaborazioni con i servizi socio sanitari ed ambientali di riferimento e favorisce le relazioni dei ragazzi utilizzando la rete di risorse ubicate nel territorio. Il progetto educativo finalizzato a equilibrare il percorso di crescita di ciascun minore sul piano cognitivo, comportamentale e relazionale, privilegia

- i rapporti con le agenzie formative in particolare con la scuola frequentata, curati dagli operatori di riferimento



- 
- i rapporti con il contesto sociale per l'utilizzo delle opportunità educative, occupazionali, ricreative e formative e di ogni altra risorsa del contesto territoriale, in particolare l'associazionismo e il volontariato;
  - la collaborazione stretta e continuativa con il sistema dei servizi socio/sanitari ed assistenziali territoriali e con le autorità competenti, rispettando il diritto alla riservatezza.

## **RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE**

Per ogni ospite la comunità apre una cartella sociale ed educativa, con indicazioni relative a :

- Documentazione inserimento;
- PEI;
- Comunicazione/corrispondenza da e verso uffici giudiziari;
- Comunicazione/corrispondenza da e verso Servizi Sociali Ambasciate / Comuni;
- Relazioni periodiche;
- Formazione/lavoro;
- Documentazione sanitaria.